



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore-proprietario M. CAMILLO MEALLI,

E fia suggest...

In diversi numeri ho cercato di mettere a nudo tutta la gravità del complesso nostro servizio scolastico e quali siano le cause precipue della decadenza intellettuale — provata da statistiche che non fallano — della nostra città, la quale vanta, a sentire i retori, oltre che vetuste glorie, fama moderna di grande emporio etc. etc. etc. Intanto l'analfabetismo abbrutisce sempre più il nostro popolo, invece d'incivilirlo e il progresso cittadino procede, se pure, molto lentamente, rimanendo Brindisi sempre in coda a tutti gli altri paesi, nei quali per virtù di cittadini, saggi e volenterosi, si cura davvero lo sviluppo della cultura che eleva le coscienze.

Abbiamo accennato in precedenza che nelle nostre scuole mancano aule, mancano maestri, che gli orari sono ridotti, che l'assenteismo scolastico è spaventevole, che in conclusione c'è un mezzo servizio scolastico, mentre la spesa è rilevante.

Nel presente stato, allarmante e che addimostra il grande sfacelo dell'importante servizio pubblico, il Comune si trova al bivio: autonomia o passaggio alla provincia?

Mi sono espresso — date le deplorabili condizioni delle nostre scuole — favorevole al passaggio, del quale ho anche esposto i grandi vantaggi. Come si presenta d'altra parte l'autonomia? In che cosa favorisce la nostra scuola? Didatticamente nulla si consegue con essa, perchè le stesse norme regolano tutte le scuole, siano o no amministrata dalla provincia. Dal punto di vista finanziario l'autonomia grava enormemente sul poco florido Comune di Brindisi. Amministrativamente poi il comune verrebbe a perdere alcune delle sue attribuzioni circa nomine, licenziamenti di insegnanti, permessi, supplenze ecc. Ma se pensiamo che le disposizioni per le nomine, licenziamenti ecc. riduconsi a pu-

ra formalità, consistendo l'opera del Comune nel seguire le indicazioni delle commissioni giudicatrici dei concorsi, l'unica facoltà che rimane è quella di concedere permessi, sia pure molti permessi, ma sempre permessi.... E questa facoltà porta la conseguenza delle spese per la supplenza e quindi anch'essa viene a ridursi alla solita questione finanziaria.

Del resto, l'ho detto più volte, non sono un autonomista assoluto, nè un provincialista, mi si passi la brutta espressione. Come cittadino e come amante della scuola sono favorevole ad ogni amministrazione, qualunque essa sia, che imprima all'insegnamento un regolare funzionamento.

È sicuro il comune di Brindisi che con l'autonomia avrà delle scuole bene ordinate, un insegnamento efficace, un continuo decrescere dell'analfabetismo? Se questa certezza ha, faccia quanto può per dare al pubblico un buon servizio scolastico, e quando questo sarà venuto, noi applaudiremo.

Quale sarà in tal caso l'ufficio tecnico del Comune che sappia virilmente additare la via da seguire, gli errori da evitare, gli abusi da cancellare? Chi saprà destare il senso vigile di tutela verso i figli del popolo che sono la speranza e la promessa dell'avvenire del paese?

Senza troppo lasciarsi di scetticismo, dati i precedenti, dati gli usi, date le persone, poco c'è da sperare. Hanno ben altro per la testa gli amministratori! Non sanno come debbono sbarcare il lunario! Altro che scuole... e non facciamoci troppe illusioni.

Dobbiamo quindi rinunciare ad un beneficio economico non lieve, quando neppure con l'impiego di nuove somme si riesce ad avere garanzie di un ottimo andamento della scuola?

L'eredità del passato, di oltre 50 anni di autonomia, malgrado gli aumenti di stipendi ai maestri, malgrado i progettati due edifici scolastici, malgrado la classifica-

di 1.^a classe delle nostre scuole, ci hanno regalato 53% di analfabeti, e sono cifre e non sono chiacchiere, che ci dicono sul muso che più della metà dei cittadini non sa leggere, nè scrivere.

È l'autonomia, che date le particolari condizioni del nostro ambiente, ci ha regalato un mezzo servizio scolastico, senza aule e senza maestri!....

L'obbrobrio della nostra scuola deve finire. I maestri non abbiano a temere del passaggio. I loro interessi non saranno mai menomati se saranno ben serrati in organizzazione di classe con qualunque padrone si trovino. A loro la mia simpatia, essi che sono l'anima, la vita della scuola. L'opera loro non può produrre tutto il frutto che dovrebbe, se vengono costretti a farla dimezzata ed in locali non sani. Augurarsi migliori tempi dal Comune è un'ingenuità, che non si ammette possa lontanamente sperare una classe così benemerita e benpensante.

Ho detto il mio pensiero intero, senza falsi riguardi, per amore del bene del mio paese, che ho amato e difeso sempre.

Nel chiudere la mia lunga digressione sul problema scolastico non posso fare a meno di esprimere ancora la mia fiducia per la classe insegnante che attraverso la scuola è destinata ad accendere nei cuori del popolo i sentimenti più nobili di moralità e destare i principi di civiltà. Sento il disagio di questa classe legata ad un organismo sconquassato, logoro, manchevole, che non dà a coloro che vi sono preposti nè soddisfazioni, nè compensi materiali adeguati.

Ho sempre voluto che i maestri agiscano, che facciano sentire la loro voce, che fossero più indipendenti insomma e che conseguissero la meritata emancipazione per l'opera loro di apostoli della cultura e di veri artefici della coscienza cittadina e nazionale.

Junior

TIMBRI. Rivolgersi al nostro Ufficio.

Riceviamo e pubblichiamo

Per le nostre Scuole Elementari

EGR. SIG. DIRETTORE « LA CITTÀ DI BRINDISI ».

Anch'io seguo con vivo interesse le pubblicazioni del Sig. Junior sul problema scolastico di Brindisi, e plaudo col cuore al suo nobile scopo, di richiamare cioè l'attenzione di tutti i cittadini su ciò che avviene di anormale nelle nostre scuole elementari, per assodare le responsabilità, ove ve ne siano, e dare il castigo e il premio a chi merita.

Credo però che detto Signor Junior sia incorso in parecchie inesattezze, sempre in buona fede, s'intende, cui è bene correggere subito, nell'interesse della verità e soprattutto della giustizia. E comincio con un po' di storia retrospettiva.

In Brindisi, per anni ed anni, sino al 1907, come si rileva dalle statistiche, il numero delle classi elementari è sempre oscillato tra il 15 e il 20, ed il numero degli alunni iscritti tra gli 800 ed i 900. Dal 1907 in poi si è verificato uno strano fenomeno — il numero degli alunni frequentanti è salito, è salito, ogni anno, con vertiginosa rapidità, sino a raggiungere, in questo anno, quasi tutto il numero degli obbligati.

Infatti dei 2850 obbligati in Brindisi (non 4000, per carità), già 2400 frequentano le scuole. Nè può dirsi che questo benefico fenomeno sia dovuto al cresciuto numero degli abitanti di Brindisi, perchè la statistica dei censimenti prova luminosamente che dal 1907 ad oggi detta popolazione è solo aumentata di 2500 abitanti, i quali dovrebbero portare un aumento di popolazione scolastica di soli 240 alunni « il 10 % » non di 1400, come è avvenuto.

Il Signor Junior, dunque, dovrà ammettere il maggiore interesse, da parte della popolazione, per le scuole, e la grande fiducia che il popolo di Brindisi ha per il cor-

po insegnante e per il personale dirigente.

Ma veniamo ora al nodo della questione. Il Municipio, per la verità, non ha mai mancato di seguire passo passo, con relativi ed efficaci provvedimenti, il salutare risveglio dell'amore alla scuola, e ai tre unici locali scolastici del 1907: scuole Pie, palazzo Ripa, Seminario, aggiunse mano mano: Municipio, S. Lorenzo da Brindisi, Mattonelle, Guerrieri, e finalmente teatro Verdi. Ma un bel giorno (al principio del 1913) le aule S. Lorenzo da Brindisi furono abbattute, le Mattonelle cadde, le aule del Municipio furono date all'ingegnere del Comune, una grande aula delle scuole Pie fu adibita a ginnastica coperta, ed un'altra grande aula del Seminario fu anche regalata alle scuole tecniche.

Le aule così diminuirono del terzo, mentre la popolazione scolastica aumentava del doppio.

E come fare? sollecitiamo, si rispose, le pratiche per i due grandi nuovi edifici. Ed in verità dette pratiche furono sollecitate. Ma provvisoriamente? Eh! se la sbrighi il Direttore delle scuole; con sdoppiamenti di classi, col far servire la stessa aula a due insegnanti, coll'affidare classi di maestri titolari (da nominarsi) a maestri titolari presenti.... col dar posto, in breve a 900 alunni rimasti senza posto nelle ore della mattina (sono 2300 alunni in 28 aule di 50 in media). Ed il fatto più grave si verifica nelle scuole femminili dove, per 1200 bambine presenti, non sono disponibili che undici aule di N.° 40 alunne per ciascuna aula. Eppure senza aule (ne mancano 18), senza maestri (ne mancano 14), senza supplenti (una sola per 46 classi), nessun alunno è stato mandato a casa, tutti i frequentanti hanno la loro scuola. (Alla piccola riduzione di orario risponde il lavoro intensivo da parte degli insegnanti). Ogni cosa procede con tale ordine, disciplina e profitto che lo stesso R. Ispettore scolastico, nella visita alle scuole, nello scorso anno, trovò quasi in tutte le classi, per quanto mi è stato accertato, del lodevole e del lodevolissimo. Anche la percentuale degli analfabeti di Brindisi, come ha mostrato il Signor Junior, è di molto inferiore di quella dei paesi soggetti all'amministrazione scolastica: Mesagne, Francavilla, Ostuni, che pure hanno le aule proporzionate al numero degli insegnanti. E se Gallipoli e Taranto si trovano, per questo riguardo, al di sopra di Brindisi, ciò deve attribuirsi al fatto che lo Stato dà a Brindisi, in ogni anno, quasi la metà del numero delle scuole serali assegnate agli altri grossi comuni della provincia.

Ma quale rimedio per dar termine ad uno stato di cose che se giova al Municipio, perchè risparmia fitto di locali e materiale scolastico, se giova ai maestri che veggono ridotto il loro orario e, per molti di essi, aumentato lo stipendio del 2/3, si risolve poi a tutto danno del Direttore, che è costretto vigilare, ordinare, consigliare, in cinque locali scolastici, lontani l'uno dall'altro, dalle otto alle 13.30, per le scuole della mattina, e dalle 13.30 alle 16.30 per le scuole del pomeriggio e dalle 16.30 alle 18.30 per le scuole della sera, senza che si verifichi il benchè minimo incidente, senza che, da otto anni, sia stato turbato mai il pieno e completo accordo tra il corpo insegnante, i padri di famiglia, e le autorità scolastiche e municipali. Bisogna distinguere i provvedimenti provvisori, dai provvedimenti definitivi.

Il rimedio radicale sarà, certo, la costruzione dei due nuovi edifici scolastici. Provvisoriamente occorre che in uno dei due edifici, in costruzione, si preparino, pel venturo anno scolastico N. 8 aule per classi femminili. Le scuole Pie passeranno alle scuole maschili. Così si provvederà almeno all'inconveniente più grave di dar posto cioè agli insegnanti che per mancanze di aule son costretti a far lezione nelle sole ore del pomeriggio. Ed è bene che gli sdoppiamenti durino ancora, così come sono, anche pel 1915-1916, senza trasformarsi in vere classi, perchè, col passaggio delle scuole ai nuovi edifici, le presenti aule, capienza di 40 alunni, in media, saranno sostituite da altre aule di 70 in media, e perciò sufficienti per tutti gli obbligati, con lo stesso numero d'insegnanti.

Perchè, è inutile ripeterlo, il problema delle scuole elementari di Brindisi si risolve con aule, non con nuovi maestri; ma alle aule dovrà sempre provvedere il Comune, passino o no le scuole all'Amministrazione Provinciale.

Ed ora si vuol sapere il mio modesto parere in questa scottante questione della progettata rinuncia, cioè delle scuole all'amministrazione della provincia?

Ripeto su per giù quel che ha detto al riguardo il signor Junior, nel precedente suo articolo sulla *Città di Brindisi* (29-11 N.° 36)

« I comuni che curano la scuola fanno benissimo a mantenerne l'Amministrazione; ma i comuni che della educazione e della istruzione del popolo vogliono completamente disinteressarsi, i comuni che si contentano del solo dovere di pagare, senza serbarsi il diritto di scegliere almeno gli insegnanti dei propri figli, tali comuni è giusto che rinunzino alla dignità

di Circondario, e che, imitando Gallipoli, si mettino sotto la tutela dell'Amministrazione scolastica provinciale, come un qualsiasi comunello rurale ».

Il solo pensare però che tra questi ultimi comuni possa esserci la città di Brindisi, che ha due edifici scolastici in costruzione, che, in tempi non lontani, votò il passaggio delle scuole elementari alla 1.ª classe, pareggiò gli stipendi, ciò che non ha fatto nessun comune della provincia, calcolò i sessenni su gli effettivi, spese per un provvisorio edificio scolastico oltre 80000 lire (Palazzo Guerrieri), il solo pensare, dico, che questa nobile città, che risponde con slanci generosi ad ogni filantropico appello, sia classificata, o possa essere classificata tra quei disgraziati paesi, poco curanti della scuola, è doloroso.

La dignità e l'onore di un popolo non si vendono, e che la rinuncia ad un diritto, specialmente per problematici vantaggi economici (ci è nota fin troppo la prodigalità del governo! — leggesi *Giornale d'Italia* del 5-12-914 N.° 335) non ha mai giovato nessuno. Anzi dimostrerò, sulle colonne di questo stesso simpatico giornale, ove la sua provata bontà, signor Mealli, me lo voglia permettere, che tale rinuncia porterà danni gravissimi materiali e morali alla Città di Brindisi che ha il giusto vanto di affermarsi terza tra le più splendide città delle Puglie: Taranto e Bari.

Ed ora rendo le mille grazie della ospitalità concessami, e con distinti ossequi mi trascrivo

Brindisi, li 8 dicembre 1914

Senior

Breve al Sig. Senior, il quale non fa che confermare di esservi a Brindisi un non facile problema scolastico, che merita di non lasciarsi trascurato. E tale problema non si risolve soltanto con le aule, ma ce lo dice lo stesso Senior, con altri maestri, ancora da nominarsi, e con dell'altro materiale scolastico.

Mi preme far rilevare, che mentre il Sig. Senior disapprova gli sdoppiamenti e gli orari ridotti che frustano la regolare funzione educativa, facendo emergere pertanto il « surmenage » a cui è sottoposto il direttore didattico (ma che c'entra il direttore didattico!), viene a concludere che « gli sdoppiamenti durino ancora, così come sono anche pel 1915-1916 ». Ohi, santa coerenza! In lingua povera significa, malgrado ogni critica da lui già fatta, voler sostenere il perdurare del mezzo servizio, cioè che il pubblico debba continuare a pagare per intero ed essere servito a mezzo. Sarebbe lo stesso se lei, Sg. Senior, si recasse da Oreste Rullo e pigasse per un cappello, un cappotto, un paio di calze e Rullo le consegnasse mezzo cappello, mezzo cappotto, una calza sola.... Via, non canzoniamo più la povera gente a cui debbonsi dare servizi completi e non arrangiamenti.

Io quanto poi alle cifre... il sig.

Senior sappia — ed è chiaro come luce meridiana — che l'ultimo censimento a Brindisi è stato fatto ad « usum delphini » e che in un ventennio non è possibile la popolazione di Brindisi si sia aggirata sempre sui 25 mila abitanti. Siamo oltre trenta mila e poiché 12 0/0 è la percentuale degli obbligati, vedesi bene che il numero di essi a Brindisi ammonta a circa 3600 o 4000.

Nell'insieme però il sig. Senior è perfettamente d'accordo con me, nel biasimare cioè il disservizio o mezzo servizio scolastico. Per cui trovo disennato il suo ultimo furore, direi quasi bellico (è di moda), quando incita a mantenere alto ed intatto il prestigio e la dignità cittadina, col non vendere la scuola allo Stato.

Oh, santo progresso! Ma di grazia, sig. Senior, che cosa è lo Stato? Non siamo noi lo Stato? Non vive per noi? Non sosteniamo noi le istituzioni, le correggiamo, le abbattiamo? E dunque? A chi vendiamo se non a noi stessi?

Piuttosto, se siamo buoni cittadini, i servizi pubblici, siano essi affidati allo Stato, (organo centrale), od ai suoi organi minori, funzioneranno sempre bene. Senonchè a Brindisi la missione scolastica è stata sempre abbandonata e lo dimostra il 53 0/0 di analfabeti (cifra autentica, sig. Senior) e la storia retrospettiva resaci dal sig. Senior stesso, dalla quale risulta che gli egregi nostri amministratori hanno sempre ridotto le aule scolastiche, invece di aumentarle e che gli attuali padri coscritti non se ne preoccupano affatto!

Lasciamo stare la ormai vieta e vuota retorica e siamo un buona volta più pratici.

Junior

Gran caffè F. Spagnolo

Nei locali del Teatro Mazari si è aperto questo grandioso ritrovo cittadino, fornito di ottima pasticceria, liquori finissimi ed esteri che nazionali, nonché d'un assortimento esteso di vini di lusso in bottiglia.

PREZZI ECCEZIONALI
PROVARE PER CREDERE

Riposo festivo?

Domandarne all'autorità di P. S.!

CRONACA

La conferenza Putignano

Domenica scorsa, nella sala del Libero Pensiero, affollata di gente (notato signore e signorine), l'egregio prof. Giuseppe Putignano tenne, ascoltativissimo ed applauditissimo, la sua dotta conferenza sul « Papato nella Storia ».

Per un mascalzone

Uno straniero qui residente da più tempo, ci ha fatto tenere una sua lettera, in cui, nel dichiararci che l'elemento estero è a Brindisi sempre benevolmente accolto, ci fa notare le gesta di un individuo, nevrastico e scostumato, impiegato in una ben nota Ditta commerciale di Brindisi, che rappresenta anche uno Stato amico dell'Italia. Que-

sto. Signore, parlando di noi e della nostra Nazione, si esprime sempre con frasi... degne di lui, tanto che spesso viene richiamato e rimproverato dai suoi medesimi connazionali!

L'istessa lettera dice che perdurando la biasimevole condotta di detto impiegato, potrebbe dar luogo a fatti dispiacevoli e tali, da compromettere le buone relazioni esistenti fra la colonia estera e questa cittadinanza, nonchè la stima ed il rispetto che i brindisini hanno sempre avuta per il suo padrone.

Fin qui la lettera. Assunte, in seguito, informazioni al riguardo, ci è stato confermato quanto lo straniero ci ha riferito; perciò rivolgiamo preghiera alla prefata Ditta di prendere seri provvedimenti, anche per non esporre qualche nostro concittadino a comprometersi con simile mascalzone!

Un'altra draga nel nostro porto.

Da Molfetta è giunta a Brindisi la draga «Newport» di una Ditta inglese, ed ha già incominciato i lavori di escavazione del nostro porto. Se ne attendono altre due.

Due inglesi feriti in rissa

Certi John Guttemberg e Hary Martinjon di nazionalità inglese, imbarcati sul piroscafo petrolifero «Maricopa» (norvegese) furono trasportati all'Ospedale dalla «Croce Bianca» per essere medicati delle ferite riportate in una rissa. Non seppero dare spiegazione per identificare i loro feritori.

Il primo aveva riportato dei colpi di rasoio abbastanza gravi in testa ed il secondo una sola non meno grave di quelle dell'altro.

Nozze

Il 25 dello scorso Novembre, in Barletta, ebbero luogo le ben auspicate nozze dell' egregio giovane Pietro Parlender, figliuolo diletto della distinta Signora Anna Nervegna, con la virtuosa ed avvenente Signorina Guglielmina Reichlin.

La bella festa, commovente ed affettuosa, raccolse attorno alla coppia gentile il fiore dell' aristocrazia barlettana, che le tributò le migliori e sincere felicitazioni.

La Città di Brindisi invia auguri sentiti.

Esempi da imitare

Anche quest'anno, la Società Filodrammatica «De Santis» per festeggiare la data di sua fondazione, prepara un programma attraente: Gare di beltà infantile, di declamazione e di recite fra le Filodrammatiche locali; nonchè una copiosa beneficenza ai bambini poveri delle Scuole Elementari,

per i quali sarà preparato un ricco albero di Natale.

Alla filantropica associazione i nostri rallegramenti.

R. Marina

Per debito di giustizia rendiamo noto che questa Difesa militare marittima ha dato la massima soddisfazione al Sig. Antoglietta, intorno a quanto gli è accaduto per opera d'una compagnia da sbarco della R. Nave Sardegna.

Furti

La notte dal 9 al 10 quattro individui dopo avere scassinato la porta d'un casotto, a S. Apollinare, appartenente al Sig. Antoglietta, vi rubarono una pezza di tela per vele di circa m. 40, due cavi manilla del peso di circa 70 Kg. ed una grande tenda del vaporetto Favorita.

— In casa di Antonio Brescia, al largo degli Angioli, mentre egli dormiva, furono involati da ignoti ladri, penetrati dalla porta, L. 129 ed un libretto postale rinvenuto poi dallo stesso Brescia.

Ferimento

In piazza Castello e propriamente in via Pizzica, un certo Capuano Serafino ricevette una coltellata al fianco per ragioni di caccia da diversi individui non identificati.

Grave pericolo

A causa della mancanza di timone alle bette per il trasporto del fango scavato dalla draga Newport, una di esse avrebbe schiacciato contro la banchina del canale un rimorchiatore, se questo non fosse miracolosamente scampato dal grave pericolo.

Che ne dico la Capitaneria di porto?

Monelli

In diversi punti dei Corsi Garibaldi ed Umberto I. si fermano, nelle prime ore della sera, diversi gruppi di monelli, che, sia con i loro schiamazzi e sia con i loro atti, arrecano molestia al pubblico.

Intanto, come la cittadinanza si accorge di tale sconcio, esso non può passare certo inosservato a coloro che hanno il dovere di eliminarlo: quindi, il vederlo ripetere ancora, dimostra che nessuno intende incaricarsene....

Evviva sempre la cuccagna!

Per la solita strada

Nel prossimo numero pubblicheremo interessanti comunicazioni circa la strada sotto il Castello di terra.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
Brindisi — Stab. Tip. Mealli 1974

COMUNICATO

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che i suoi magazzini sono completamente forniti di un deposito straordinario di confezioni da uomo, da Signora e da bambini e di

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO-GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

abiti completi da uomo, paletot pesanti da inverno, Soprabiti, Impermeabili di gomma e di Loden per uomo e per Signora.

Pelliccie, Pellicciotti, Mantelli, Abiti per bambini, Palettoncini e Mantelline.

Merce garantita di recentissimo arrivo a prezzi mitissimi.

ORESTE ROLLO & F.LLO
Corso Garibaldi 85 87

Prodotti di Jodo e di Chinina Ciaburri.

I sigg. Medici troveranno le specialità Ciaburri iscritte nella Farmacopea, presso la Farmacia della Società La Sanitaria (Concessionaria per tutto il mondo) via Museo 63. Angolo via Broggia, Napoli.

La Farmacia è fornita largamente di sieri e vaccini di tutte le marche, specialità estere e nazionali le più rare, di ricco materiale Sanitario ed ha gabinetti per analisi diretti da valorosi clinici. Tel. 29-64.

Catalogo gratis

ORARIO FERROVIA

LECCE

Arr. — 6,27 9,33 11,40 13,20 16,53 19,28 21.

Part. — 6,40 6,58 11,58 13,46 17,14 19,47 21,52

BARI

Arr. — 6,40 11,50 13,30 17,4 21,40
Part. — 6,40 9,55 12 13,36 17,8 21,10.

TARANTO

Arr. — 6,10 12,49 19,39
Part. — 6,25 11,55 19,45

Scuola privata

La Signorina Addolorata De Guido, munita di Licenza tecnica, avvisa il pubblico d'aver aperto una Scuola privata per bambini d'ambo i sessi.

Rivolgersi presso la stessa, in via Cavour N. 23.

Ai buon gustai

La succursale della Salsamentaria Panizzolo, in via Mercato N. 2, trova fornita di generi di prima qualità, compresi liquori di Casa Estere e Nazionali.

Oltre ad essere dotata di un ottima rosticceria, vi si confeziona ogni giorno salsiccia finissima di vera carne di maiale.

Trattamenti eccezionali ai Signori clienti.

Nella ricorrenza delle Feste Natalizie, a titolo di reclame, olio finissimo a L. 1.50 il litro e mangiabile a L. 1.35.

Malattie di Naso

Gola e Orecchio

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi ripropetto al Circolo Cittadino.

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairoli N. 6 - 7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e lisci, nonchè specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottime gname per tettoie, pavimenti e baracche

VACCHERIA

MARMORELLE

Latte sempre puro, molto denso, data l'alimentazione speciale, costantemente fresco, a L. 0.50 il litro, in bottiglie chiuse, messo domicilio Clienti in ore a richiesta, alla mattina dalle 5 alle 8 e alla sera dalle 17 alle 20.

Passare ordinazioni al Proprietario Sig. CASALI RENZO — Corso Garibaldi 55 (sul Circolo Cittadino)

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi

già assistente dell'Hôpital International,

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE

col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 35

Analisi Chimiche

e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I
BRINDISI

Premiate Fabbrica

E. Frette e C.

Monza

Telerie

Tovaglierie

Biancherie

Corredi

da casa

da sposa

Coperte

Tende

Tappeti

Filiale =

NAPOLI - Via dei Mille